

# 55 responses

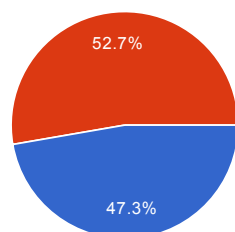
[View all responses](#) [Publish analytics](#)

## Summary

### Anno di nascita

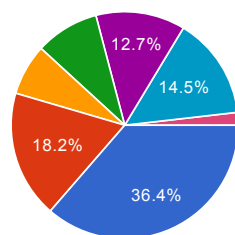
1990  
1991  
1987  
1986  
1985  
1989  
1988  
1992  
1991

### Sesso



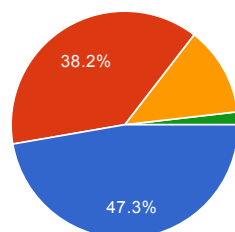
M **26** 47.3%  
F **29** 52.7%

### Anno di laurea



2014 **20** 36.4%  
2013 **10** 18.2%  
2012 **4** 7.3%  
2011 **5** 9.1%  
2010 **7** 12.7%  
2009 **8** 14.5%  
2008 **1** 1.8%  
2007 **0** 0%

### Paese di residenza attuale



Sardegna **26** 47.3%  
Altra regione d'Italia **21** 38.2%  
Europa **7** 12.7%  
Stato extra-europeo **1** 1.8%

### Se si è scelto "Altra regione d'Italia"

Lombardia  
Veneto

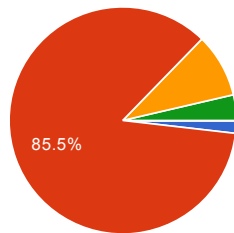
Emilia Romagna  
 Friuli Venezia Giulia  
 Toscana  
 Liguria  
 Pavia  
 Piemonte  
 Liguria  
 Lombardia  
 Torino

### Se si è scelto "Europa"

Olanda  
 Paesi Bassi  
 Regno Unito  
 Germania

### Se si è scelto "Stato extra-europeo"

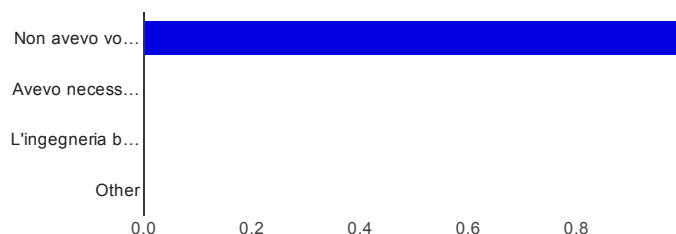
### Dopo la laurea di I livello in Ingegneria Biomedica ha Cagliari, ha proseguito gli studi?



	No	1	1.8%
Sì, in una magistrale in Ingegneria Biomedica (o affine)	47	85.5%	
Sì, in una magistrale non attinente all'Ingegneria Biomedica	5	9.1%	
Sì, in un Master di I livello di area bioingegneristica	2	3.6%	
Sì, in un Master di I livello non di area bioingegneristica	0	0%	
Sì, in un'altra laurea di I livello	0	0%	

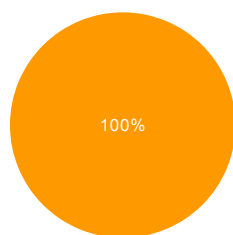
### Le motivazioni della sua scelta? (non prosegue gli studi)

#### Come mai non ha proseguito gli studi?



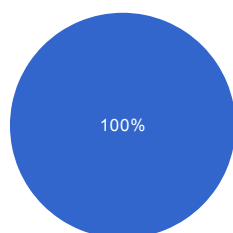
Non avevo voglia di proseguire	1	100%
Avevo necessità di lavorare	0	0%
L'ingegneria biomedica non mi interessava più.	0	0%
Other	0	0%

### Pensa di riprendere i suoi studi?



Response	Count	Percentage
Si, entro uno o due anni	0	0%
Si, ma fra molto tempo	0	0%
Forse	1	100%
No	0	0%

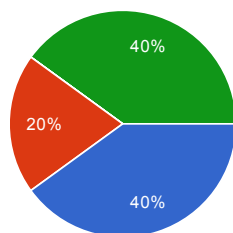
### Se pensa di riprendere, in quale settore?



Response	Count	Percentage
Ingegneria Biomedica	1	100%
Altra ingegneria (non biomedica)	0	0%
Altro settore (non ingegneristico)	0	0%

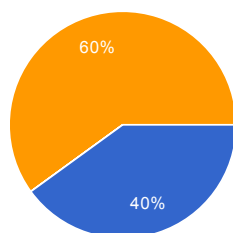
### Le motivazioni della sua scelta? (prosegue gli studi in settore non biomedicale)

#### Come mai ha deciso di cambiare rispetto alla scelta seguita per la laurea di primo livello?



Response	Count	Percentage
Per una questione di vicinanza/preferenza della sede, ove non era presente un percorso superiore in Ingegneria Biomedica	2	40%
Perché penso che l'Ingegneria Biomedica non dia molti sbocchi	1	20%
Perché non mi è piaciuto il percorso intrapreso con la laurea di primo livello	0	0%
Perché mi ha interessato particolarmente una specifica branca dell'ingegneria biomedica e ho voluto approfondire	2	40%
Other	0	0%

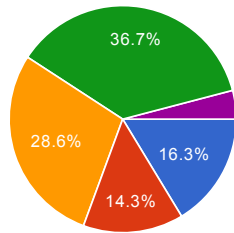
### Tornando indietro, rifarebbe la stessa scelta?



Response	Count	Percentage
Sì	2	40%
No	0	0%
Non so	3	60%

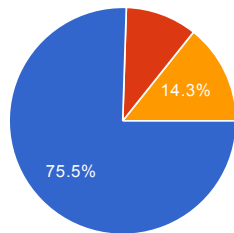
### Le motivazioni della sua scelta? (prosegue gli studi in settore biomedicale)

#### Come mai ha deciso di proseguire nello stesso ambito della laurea di primo livello?



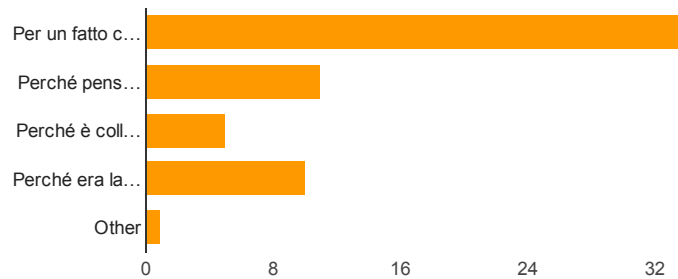
Perché è la scelta più naturale	<b>8</b>	16.3%
Perché penso che l'Ingegneria Biomedica dia molti sbocchi	<b>7</b>	14.3%
Perché mi è piaciuto il percorso intrapreso con la laurea di primo livello	<b>14</b>	28.6%
Perché mi ha interessato particolarmente uno specifico aspetto dell'ingegneria biomedica e ho voluto approfondire	<b>18</b>	36.7%
Other	<b>2</b>	4.1%

### Tornando indietro, rifarebbe la stessa scelta?



Sì	<b>37</b>	75.5%
No	<b>5</b>	10.2%
Non so	<b>7</b>	14.3%

### Perché ha scelto ingegneria biomedica?



Per un fatto culturale: mi interessa più di altre discipline	<b>34</b>	69.4%
Perché penso che si trovi più facilmente lavoro	<b>11</b>	22.4%
Perché era la scelta migliore fra quelle disponibili	<b>10</b>	20.4%
Perché è collegata alla medicina e quindi ha una valenza maggiore di altre ingegnerie	<b>5</b>	10.2%
Other	<b>1</b>	2%

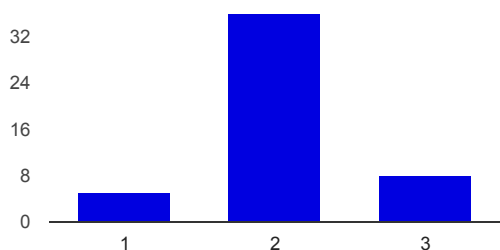
### Confronti con i colleghi provenienti da altre sedi

Come valuta il suo livello di preparazione, rispetto ai colleghi provenienti da altri atenei, nell'ambito della BIOINGEGNERIA MECCANICA?



2 **24** 49%  
 preparato più dei colleghi: 3 **24** 49%

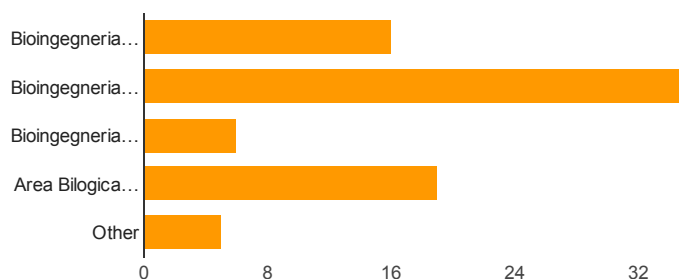
**Come valuta il suo livello di preparazione, rispetto ai colleghi provenienti da altri atenei, globalmente su tutte le aree?**



meno preparato dei colleghi: 1 **5** 10.2%  
 2 **36** 73.5%  
 preparato più dei colleghi: 3 **8** 16.3%

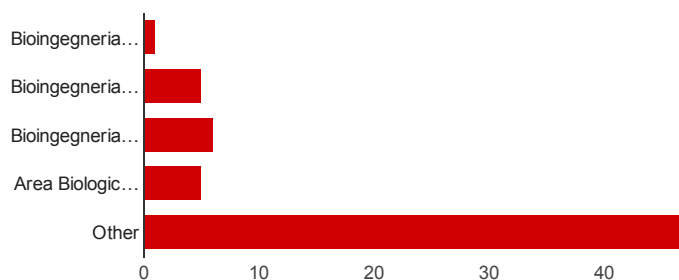
## La sua esperienza nella laurea di primo livello in Ingegneria Biomedica a Cagliari

**Su cosa ritiene che la laurea di primo livello a Cagliari l'abbia particolarmente preparata?**



Bioingegneria Meccanica **16** 29.1%  
 Bioingegneria Elettronica **35** 63.6%  
 Bioingegneria dei Materiali **6** 10.9%  
 Area Biologica e Medico/Sanitaria **19** 34.5%  
 Other **5** 9.1%

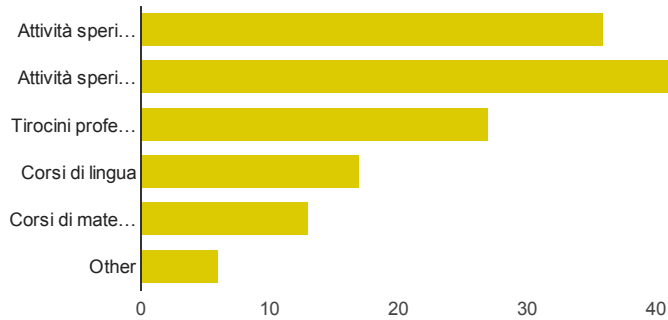
**Su cosa ritiene che la laurea di primo livello a Cagliari non l'abbia particolarmente preparata?**



Bioingegneria Meccanica **1** 1.9%

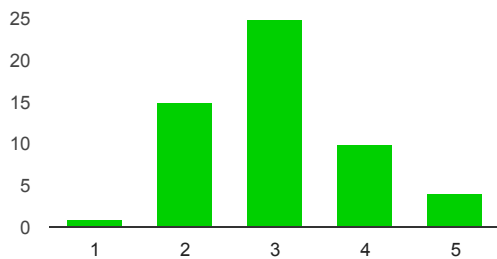
Bioingegneria Elettronica	<b>5</b>	9.3%
Bioingegneria dei Materiali	<b>6</b>	11.1%
Area Biologica e Medico/Sanitaria	<b>5</b>	9.3%
Other	<b>47</b>	87%

### Quali aspetti avrebbe voluto più enfatizzati durante la laurea di primo livello a Cagliari?



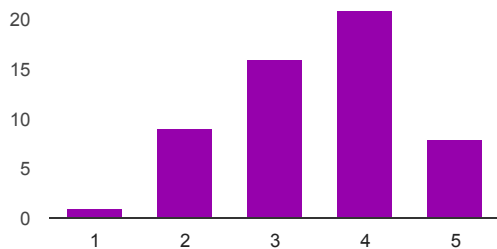
Attività sperimentali all'interno dei corsi	<b>36</b>	65.5%
Attività sperimentali al di fuori dei corsi (laboratori)	<b>42</b>	76.4%
Tirocini professionalizzanti	<b>27</b>	49.1%
Corsi di lingua	<b>17</b>	30.9%
Corsi di materie curriculari impartiti in lingua inglese	<b>13</b>	23.6%
Other	<b>6</b>	10.9%

### A posteriori, come valuta il suo livello di preparazione nell'area della BIOINGEGNERIA MECCANICA?



pessimo: 1	<b>1</b>	1.8%
2	<b>15</b>	27.3%
3	<b>25</b>	45.5%
4	<b>10</b>	18.2%
ottimo: 5	<b>4</b>	7.3%

### A posteriori, come valuta il suo livello di preparazione nell'area della BIOINGEGNERIA ELETTRONICA?

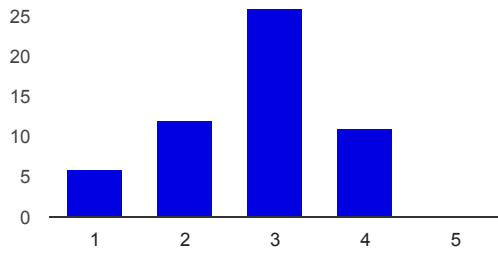


pessimo: 1	<b>1</b>	1.8%
2	<b>9</b>	16.4%
3	<b>16</b>	29.1%
4	<b>21</b>	38.2%
ottimo: 5	<b>8</b>	14.5%

### A posteriori, come valuta il suo livello di preparazione nell'area della BIOINGEGNERIA DEI MATERIALI?

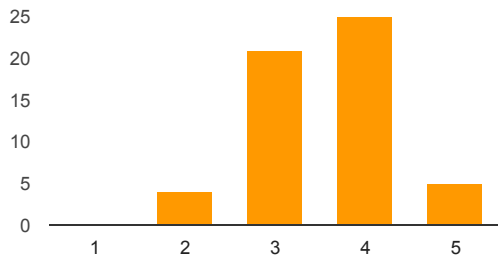
pessimo: 1	<b>6</b>	10.9%
2	<b>12</b>	21.8%
3	<b>26</b>	47.3%

4 **11** 20%  
 ottimo: 5 **0** 0%

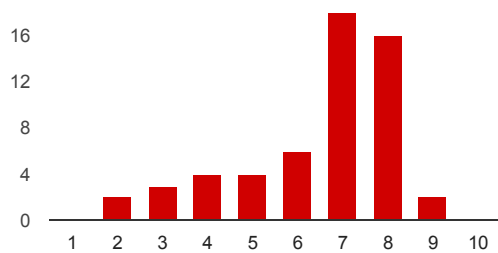


### I'area BIOLOGICA e MEDICO/SANITARIA?

pessimo: 1 **0** 0%  
 2 **4** 7.3%  
 3 **21** 38.2%  
 4 **25** 45.5%  
 ottimo: 5 **5** 9.1%



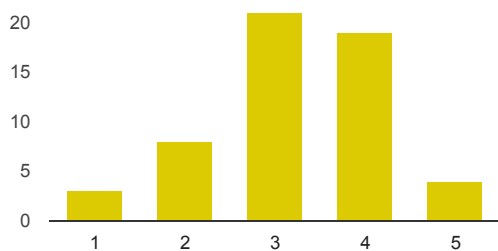
### A posteriori, quanto è soddisfatto del corso di laurea in ingegneria biomedica di Cagliari?



per niente soddisfatto: 1 **0** 0%  
 2 **2** 3.6%  
 3 **3** 5.5%  
 4 **4** 7.3%  
 5 **4** 7.3%  
 6 **6** 10.9%  
 7 **18** 32.7%  
 8 **16** 29.1%  
 9 **2** 3.6%  
 completamente soddisfatto: 10 **0** 0%

### Quanto raccomanderebbe a un amico il corso di laurea in ingegneria biomedica di Cagliari?

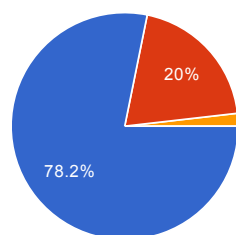
Per niente: 1 **3** 5.5%  
 2 **8** 14.5%  
 3 **21** 38.2%  
 4 **19** 34.5%  
 Sicuramente: 5 **4** 7.3%





## Situazione occupazionale

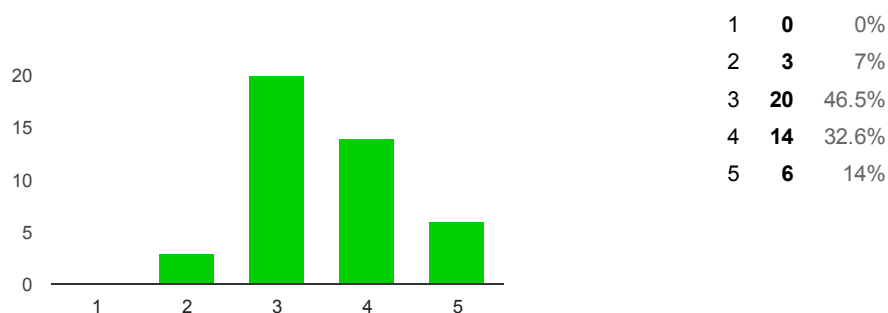
### Settore



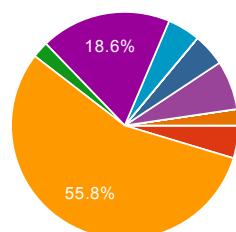
Attinente all'ingegneria biomedica	<b>43</b>	78.2%
Non attinente all'ingegneria biomedica	<b>11</b>	20%
Nessuna delle precedenti (non lavoro e non studio)	<b>1</b>	1.8%

## Spendibilità delle competenze acquisite (per chi prosegue nel settore biomedicale)

Quanto sta sfruttando, nel suo ambito occupazionale attuale, le competenze acquisite durante la laurea triennale in Ingegneria Biomedica a Cagliari?



## Condizione occupazionale attuale



Studente di laurea di magistrale (o a ciclo unico)	<b>24</b>	55.8%
Studente di dottorato di ricerca	<b>8</b>	18.6%
Occupato a tempo determinato nel mondo dell'industria	<b>3</b>	7%
Occupato a tempo determinato (o con borsa non di dottorato) in ambito accademico	<b>2</b>	4.7%
Occupato a tempo determinato (o con borsa non di dottorato) in ambito di ricerca non accademico (es.: CNR)	<b>2</b>	4.7%
Studente di master di I livello	<b>2</b>	4.7%
Studente di master di II livello	<b>1</b>	2.3%
Studente di altra laurea di I livello	<b>0</b>	0%
Occupato a tempo indeterminato (o con borsa non di dottorato) in ambito accademico	<b>0</b>	0%
Occupato a tempo indeterminato (o con borsa non di dottorato) in ambito di ricerca non accademico (es.: CNR)	<b>0</b>	0%

Occupato a tempo determinato come dipendente pubblico	0	0%
Occupato a tempo indeterminato come dipendente pubblico	0	0%
Occupato come libero professionista	0	0%
Attualmente non occupato, in cerca di occupazione	1	2.3%
Attualmente non occupato, non in cerca di occupazione	0	0%

## Commenti

### Vuole lasciare un commento?

Ciò di cui ho risentito nel nuovo corso di studi e che costituisce il motivo per il quale un pò rimpiango di essermi iscritta a Cagliari è il fatto che non ritengo di avere delle basi sufficienti o comunque adatte ad una specialistica quale quella che ho intrapreso. Credo che il motivo principale sia da ricercare nel fatto che molti corsi seguiti a Cagliari non fossero tenuti da professori impegnati nel settore, e che quindi non hanno selezionato opportunamente le basi principali da fornirci, concentrandosi magari su altri aspetti che per un ingegnere biomedico non sono importanti o almeno, non quanto altri. Tutto sommato ho l'impressione che la triennale a Cagliari sia stata difficile (anche confrontata con quella dell'Università in cui studio ora), ma allo stesso tempo incompleta. Ci sono state fornite delle nozioni molto specialistiche che magari hanno preso il posto a delle altre che sarebbero dovute essere inserite. Tanto per fare un esempio, un esame di elettrotecnica e uno completo di teoria dei segnali secondo me sono assolutamente fondamentali! I dieci crediti di medicina divisi in cinque esami da due crediti si sono rivelati inutili, la maggior parte di noi possedeva già quelle nozioni per cultura generale e per come sono stati svolti non penso che chi non le possedesse ne sia uscito arricchito. Inoltre, ma questo magari è un problema più grosso sul quale ci sono limitate possibilità di intervento, è che manca la pratica, manca moltissimo! Manca l'utilizzo di alcuni software che altrove sono ritenuti fondamentali, o comunque, banalmente, mancava Matlab, perlomeno quando io mi trovavo lì, che ora praticamente si utilizza in qualunque ambito! Purtroppo a parte la passione per alcuni esami e la bravura e competenza di alcuni professori non mi sento di dire che rifarei la stessa scelta tornando indietro. Credo che il problema principale del corso di laurea in questione sia la poca preparazione di alcuni professori nell'ambito biomedico. Molti professori hanno affrontato le proprie materie senza affrontare alcuna applicazione biomedica, lasciandoci perplessi su come poter utilizzare le nostre conoscenze del tutto generali. Inoltre, molti professori della facoltà ritengono inutile questo corso di laurea (cosa che dal mio punto di vista, sia pura ignoranza) e, pertanto, noi studenti veniamo trattati come "futuri ingegneri fasulli senza speranza". Tale pensiero non può essere compatibile con l'insegnamento, che ovviamente viene meno, e a risentirne siamo noi alunni. Infine, a mio parere, si dà troppo spazio alle materie mediche, che nonostante la loro importanza, vanno oltre la vera preparazione di un ingegnere biomedico. Bisognerebbe lasciare più spazio alle materie ingegneristiche, trattate con le giuste applicazioni, per comprendere al meglio ciò che effettivamente si va a fare un domani nel campo lavorativo. Spero con questo commento di non aver offeso nessuno, in quanto non mia intenzione. Cordiali saluti.

Migliorare (ma credo sia stato già fatto negli anni successivi al mio) il passaggio da un'università a un'altra, per poter iniziare una specialistica senza debiti formativi

Il corso di studi Dovrebbe essere necessariamente migliorato

Un caro consiglio per il futuro. Orientare i singoli corsi ad una dinamica più "europea". Ovvero: Matlab per ogni applicazione, quando si va all'estero ci si sente davvero 4-5 passi indietro rispetto agli altri colleghi europei, e i professori danno per scontato che lo si sappia usare. Far svolgere agli studenti durante il periodo di insegnamento piccoli compiti settimanali, che siano di progettazione o di analisi teorica (lettura ricerche, pubblicazioni, semplici abstract ecc.), e non lasciare soltanto tutta la valutazione nell'esame finale.

Incontrando diverse persone provenienti da diversi atenei sia italiani che europei mi sono resa conto di quanto Cagliari sia in grado di dare una preparazione molto adeguata, in media maggiore rispetto agli altri atenei (anche se è migliorata negli ultimissimi anni). A parer mio è organizzata molto bene la parte elettronica, anche se non necessitiamo del corso di Bioingegneria elettronica della Prof. Bonfiglio, o meglio non ne necessitiamo a livello così accurato in cui lo sta tenendo in questo momento. Troppe materie riguardanti il campo medico. Basterebbe un solo corso di fisiologia e anatomia e uno di biochimica. I corsi tenuti al terzo anno sono veramente inutili. A parer mio inoltre anche la parte meccanica sarebbe da migliorare o magari da rendere i laboratori obbligatori.

Complessivamente sono soddisfatta di Cagliari. Tornando indietro rifarei la stessa scelta.

L'università di Cagliari ha il problema, come le altre università, a non creare studenti orientati al lavoro. Non si ha piena coscienza delle esigenze aziendali nel territorio (e non solo) e non si adattano gli studi a queste. Si dà una

visione d'insieme, a parer mio, buona, ma credo che servirebbe anche aggiungere un pò di pratica possibilmente all'interno delle aziende. Serve una maggiore collaborazione tra università e mondo del lavoro.

Non essendoci una specialistica, la laurea triennale in Ingegneria Biomedica di Cagliari tende ad essere molto interdisciplinare, dando la possibilità di acquisire strumenti di base e poter continuare in qualsiasi campo. Ritengo però che l'aspetto informatico-statistico sia basilare in Biomedica, è utile per qualsiasi analisi di dati e per qualsiasi tipo di progettazione: sempre più la progettazione di qualsiasi dispositivo, o l'implementazione di qualsiasi tool di analisi è connessa alla programmazione. Su questo ritengo si possa e si debbano consolidare le competenze.

Nonostante lo snobismo generale (figlio di una cultura che porta sempre a pensare che quello che l'erba del vicino sia sempre più verde), nonostante il corso fosse molto giovane quando ho seguito io, nonostante la manifesta incapacità nell'insegnamento di un professore nell'ambito meccanico (e in materie dal forte impatto propedeutico) vi posso assicurare che la preparazione da voi fornita è stata di ottimo livello, anche se confrontata con quella di colleghi di diversi atenei italiani, anche più blasonati come Milano, Torino e Pisa. Sono sicuro che il corso di laurea negli anni non abbia fatto altro che migliorare, e vi ringrazio per la professionalità dimostrata dalla maggior parte dei professori e tutor. Se posso permettermi di dare un consiglio, sarebbe opportuno cercare di rafforzare maggiormente la preparazione in ambito informatico, settore, ad oggi, in forte sviluppo (anche senza dover necessariamente "espatriare") e che può offrire, per un ingegnere biomedico, interessanti sbocchi professionali. Buon lavoro.

Attualmente sono iscritto ad un master di I livello, ma all'unico scopo di entrare al 2° anno della Magistrale una volta conseguito il diploma di Master. I miei colleghi sono quasi tutti provenienti da triennali di ingegneria elettronica o dell'informazione, pertanto non sono in grado di confrontare le mie competenze con quelle di studenti provenienti da altre triennali di biomedica.

Continuate così. La differenza, spesso, la fa la passione per quello che si fa. A mio avviso la qualità del corso non può far altro che migliorare nel corso degli anni, ne sono certo.

## Number of daily responses

